

VareseNews

Pechino amara: si ferma al quarto posto il sogno di Elia

Pubblicato: Domenica 17 Agosto 2008

Si ferma nella **posizione più dura da digerire, il quarto posto**, il sogno olimpico di **Elia Luini e Marcello Miani**. Il doppio pesi leggeri azzurro non è riuscito ad afferrare una delle prime tre posizioni nella finale, pur disputando una **gara tutta cuore e muscoli**. Non è un risultato facile da mandare giù, però; in un'altra circostanza si sarebbe potuto parlare di "bella prova" come in effetti è stata quella dell'Italia, ma va da sé che in un contesto olimpico l'amarezza è infinita.

Elia, insieme a Marcello, ci ha provato davvero. Lo stacco dal barchino di partenza è stato imperioso: pochi metri dietro ai favoriti britannici, poi addirittura **davanti a tutti fino al passaggio in testa ai 500 metri** così da far staccare subito i due "incomodi" imprevidi della vigilia, ovvero Cina e Cuba. A metà gara dunque rimanevano le quattro barche favorite (dopo l'eliminazione in semifinale di Francia e Germania) a giocarsi le medaglie.

L'accelerata di Purchase e Hunter è stata ancora una volta tremenda, così da mettere **subito una barca di distacco tra la Gran Bretagna e le altre**. Luini e Miani si sono trovati a lungo in linea con Grecia e Danimarca, come dunque previsto alla vigilia. Ai 1.500 gli ellenici hanno piazzato l'attacco decisivo, lasciando azzurri e danesi a lottare per il bronzo. L'Italia ci ha provato, ha aumentato i colpi, ha riportato per qualche istante la prua ad affiancare quella avversaria ma a quel punto **il contrattacco nordico è stato fatale**. Sei, sette colpi di remo hanno rimesso davanti Rasmussen e Hansen e hanno causato il crollo della barca azzurra che ai 150 metri ha di fatto mollato la presa, continuando a remare giusto per non perdere il quarto posto dalla rimonta cinese.

Strepitoso il crono inglese, 6'10"99, un risultato che non ha lasciato scampo a nessuno, confermando le previsioni della vigilia.

Acqua amara, dunque, dopo la profonda delusione di Atene quando il favoritissimo Luini rimase fuori dalla finale per l'infortunio di Leonardo Pettinari. Peccato, peccato davvero: **a questi ragazzi è davvero difficile rimproverare qualcosa**, per la condotta di gara nei tre turni disputati a Pechino e per i sacrifici che hanno fatto in questi anni per costruire una barca vincente. Lo sport è anche questo, si dirà. Ma **non è certo una consolazione**, almeno per oggi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it